

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	45
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	89
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	129
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	173
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	249
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Prima di commentare i temi più rilevanti affrontati nell'attività svolta dall'Amministrazione cantonale nell'anno passato, è opportuno sottolineare il momento storico che ha rappresentato per la Svizzera, ma soprattutto per chi risiede in Ticino, l'apertura di *Alp Transit*. Un'opera nazionale, fortemente voluta anche dal Governo ticinese, che ha accorciato le distanze con il resto della Svizzera e che permetterà, in relazione soprattutto con la prossima apertura della nuova galleria ferroviaria del Monte Ceneri, di migliorare sensibilmente la mobilità pubblica all'interno del nostro territorio.

L'attività politica svolta dal Consiglio di Stato nel corso dell'anno è stata caratterizzata in maniera preponderante dall'intenso lavoro che si è reso necessario per raggiungere l'obiettivo strategico di un riequilibrio finanziario dei conti del Cantone nell'arco della presente Legislatura. Lo sforzo compiuto ha evidenziato la grande determinazione del Consiglio di Stato e dell'intera Amministrazione cantonale nel raggiungere un importante obiettivo comune. Con grande senso di responsabilità, in autunno il Parlamento ha poi approvato la *manovra di riequilibrio finanziario* presentata in primavera con il messaggio n. 7184 e ha così gettato le basi per la prosecuzione delle attività dello Stato in un contesto finanziariamente sostenibile, anche se appare evidente che con queste ultime misure adottate nel contenimento dei costi si è raggiunto un limite non facile da valicare. Ciò non deve precludere la ricerca di miglioramenti nell'intervento dell'ente pubblico, come ad esempio mira a fare *Ticino 2020*, un progetto volto a far riordino tra le attività gestite congiuntamente da Cantone e Comuni nell'intento di meglio definire i compiti e i ruoli dei due livelli istituzionali garantendo prossimità, solidarietà e sostenibilità finanziaria.

Il 25 settembre 2016 il popolo ha manifestato la chiara volontà, attraverso l'approvazione dell'iniziativa popolare *Prima i nostri*, che sia considerata con maggiore attenzione la votazione del 9 febbraio 2014. Pur condividendo gli intenti di tale iniziativa, si è consapevoli che l'attuazione del "*principio di preferenza agli Svizzeri*" non sarà facile. Un'apposita commissione del Parlamento è stata pertanto incaricata d'intraprendere i lavori necessari affinché tale volontà possa realizzarsi.

Da ultimo, mi preme sottolineare come il Governo stia svolgendo i propri compiti con grande senso di responsabilità affrontando problematiche dettate dai cambiamenti della nostra società. Le implicazioni economiche dell'invecchiamento della popolazione, delle migrazioni e dei cambiamenti nel mondo del lavoro sono solo alcuni esempi di come in futuro la sostenibilità delle assicurazioni sociali e della spesa per sanità e socialità saranno fortemente sollecitate. Nonostante gli indicatori economici del Canton Ticino siano in linea con l'evoluzione del resto della Svizzera, sappiamo che fenomeni come la precarietà nel mondo del lavoro e la marginalizzazione sociale nel nostro territorio sono in aumento. È con questa attenzione e sensibilità che il Consiglio di Stato guarda al futuro cercando di garantire stabilità, consapevole che in una società moderna non può esistere una sana crescita economica senza un'equa politica sociale.

